



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. data segnatura

Alla Società
ATLAS SOLAR 18 S.R.L.
Via Andreuzzi, 12 – 33100 Udine
atlassolar18@pec.it

Prot. n. rif. segnatura *Pos. Archivio:*
Class. 34.07.25/145/2019 *Allegati:*

*risposta al foglio pervenuto il 21/10/2024
acquisito con ns. prot.n. 34030 del 21/10/2024*

Oggetto:

REGGIO EMILIA – Via Bosco snc –

Dati catastali: Foglio 270, part.lle 80, 250, 251, 252 -

Richiedente: ATLAS SOLAR 18 S.R.L.

Proposta di realizzazione di impianto fotovoltaico -

Verifica in ordine alla sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere ai sensi del punto 13.3 del D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"

Comunicazione.

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine,
premesse che:

- il punto 13.3 del DM Sviluppo Economico del 10/09/2010 dispone quanto di seguito riportato:

"Nei casi in cui l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004, il proponente effettua una comunicazione alle competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica";

- la gestione della tutela paesaggistica è di competenza delle Regioni (art. 82 del DPR n. 616/77) che hanno sub-delegato tale competenza alle Amministrazioni Comunali con LR n. 26/1978; sarà, pertanto, necessario rivolgersi a queste Amministrazioni per la verifica della sussistenza di procedimenti di tutela paesaggistica in essere. Per le procedure in corso si precisa che il Ministero della Cultura ai sensi del comma 3 dell'art. 138 e dell'art. 141 del D. Lgs. 42/2004 potrebbe dichiarare il notevole interesse pubblico di immobili e di aree di cui all'art. 136 del suddetto Codice;

- nei casi di beni di proprietà pubblica l'accertamento della tutela va effettuato anche verificando presso la proprietà il possesso del requisito cronologico di cui agli artt. 10 comma 1 e 12 comma 1 al fine di attestare la tutela *ope legis* di cui alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

- alla luce di quanto sopra, la presente nota non può che fare esclusivo riferimento alla sussistenza di procedimenti di tutela emessi o in corso ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 su proprietà non rientranti in quelle previste all'art. 10 comma 1, e in corso ai sensi del comma 3 dell'art. 138 e dell'art. 141 di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004;

- richiamato quanto disposto dalla normativa vigente in merito alle aree idonee, di cui all'art. 20 del D.Lgs. 199/2021 s.m.i.;

- nel rammentare, infine, che un utile supporto per la ricognizione dei beni tutelati in essere è il sito <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>, dove sono identificati i beni architettonici ed archeologici tutelati da uno specifico provvedimento (decreti, notifiche...) di cui sia stato possibile rintracciare l'ubicazione, solo una parte del patrimonio tutelato *ope legis*, oltre che i beni dei soggetti di cui all' art. 10 comma 1 per i quali sia già stata condotta verifica di interesse culturale ma con esito negativo (edifici non tutelati). Nello stesso sito si possono reperire anche le perimetrazioni dei beni paesaggistici, esito del lavoro in corso di attività di ricognizione degli immobili e aree di notevole interesse pubblico vigenti di cui agli articoli 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e delle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142, del medesimo decreto.

Tutto ciò richiamato e premesso,

si dichiara per gli usi consentiti dalla legge, che gli immobili siti:

- in Comune di Reggio Emilia, censiti al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 270 con le particelle 80, 250, 251, 252 -

alla data odierna:

- non risultano sottoposti, né sono in corso di sottoposizione a dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi della Parte Seconda del Decreto Legislativo 22.01.2004 n.42 in ordine alla sussistenza di beni archeologici e architettonici;

- non sono interessati da procedure di dichiarazione di notevole interesse pubblico di competenza di questa Amministrazione, ovvero le stesse non sono state avviate ai sensi del comma 3 dell'art. 138 e dell'art. 141 del D. Lgs. 42/2004.

“Per IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

arch. Francesca Tomba”

firmato digitalmente

Responsabile dell'istruttoria:

Dr.ssa Silvana Sani, Funzionario archeologo